



REGIONE  
PUGLIA



**asset** AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO



**ATTIVITÀ DI SUPPORTO  
PER LA COSTRUZIONE DEL PIANO STRATEGICO  
DI SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO TARANTINO**  
giusta Convenzione di cui alla D.G.R. n. 572 del 05 aprile 2018

## **ANALISI DI SISTEMA**

# **DIARIO DELL'ASCOLTO**

**Focus tematici**

**Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018**

*Esperto facilitatore:*

Arch. Fedele Congedo

*Gruppo tecnico di lavoro*

Ing. Michele Luisi – ASSET, Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Giacomina Tiziana Gallo

Dott. Franco Milella

Prof. Arch. Calogero Montalbano

Arch. Lorenzo Pietropaolo

Dott.ssa Feliciano Punzi

Il Commissario Straordinario

*(Ing. Raffaele Sannicandro)*

**[asset.regione.puglia.it](http://asset.regione.puglia.it)**

---

ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio  
Via Gentile n.52 - 70126 Bari; C.F. 93485840727 - Codice Unico Ufficio UFUNSF"  
mail: [segreteria@asset.regione.puglia.it](mailto:segreteria@asset.regione.puglia.it)

<b>I Focus di ascolto: obiettivi, metodo, prime indicazioni .....</b>	<b>3</b>
 <b>Macro-tema “Economia, Economia Blu”</b>	
1° Focus – ZES del Mar Jonio .....	5
2° Focus – Industria culturale .....	9
3° Focus – Le portualità di Taranto .....	13
4° Focus – Turismo e filiere produttive .....	17
 <b>Macro-tema “Accessibilità e Mobilità”</b>	
5° Focus – Reti e servizi per la mobilità .....	21
 <b>Macro-tema “Ambiente”</b>	
6° Focus – Ambiente e sviluppo sostenibile .....	25
 <b>Macro-tema “Persone e Qualità della vita”</b>	
7° Focus – Rigenerazione urbana .....	29
8° Focus – Salute e sport .....	33
 <b>Apparati</b>	
Instant Report visuale .....	38
Presentazioni dei temi .....	39
Rassegna stampa .....	40

Nelle pagine seguenti si restituisce in forma sintetica quanto emerso durante il primo ciclo di 8 incontri pubblici, che si è svolto a Taranto dal 02 ottobre al 20 novembre 2018.

Promosso da ASSET e dal Comune di Taranto, con la collaborazione dei Dipartimenti e delle Agenzie della Regione Puglia, questo ciclo è parte della **fase di ascolto** a supporto della Analisi di Sistema del contesto tarantino, ed è dunque l'avvio del percorso partecipato di elaborazione condivisa del Piano strategico "Taranto Futuro Prossimo".

Anche attraverso questo ciclo di incontri, il Piano Strategico di Taranto intende proporsi come uno **strumento condiviso**, come un "**laboratorio aperto**", che ambisce a coinvolgere **esperti** e **non esperti**, e la **cittadinanza tutta**, con il comune obiettivo di contribuire a realizzare il "futuro prossimo" (desiderato e possibile) della comunità tarantina.

Con lo scopo da una parte di alimentare il **confronto pubblico** sulle azioni già messe in campo nelle **programmazioni pubbliche** alla scala nazionale, regionale, comunale e di area vasta (azioni già oggetto di apposita **mappatura georeferenziata**, disponibile a tutti<sup>1</sup>), e d'altra parte di facilitare l'emersione "dal basso" delle **criticità** e delle **opportunità** rilevabili nel sistema socio-economico e territoriale tarantino, il ciclo di incontri è stato progettato per **approfondire specifici temi strategici**, per altro già emersi nel corso della elaborazione della **Legge Regionale n. 2 del 25 gennaio 2018**<sup>2</sup>, e che si ritengono rilevanti per la definizione della Visione strategica di sviluppo.

Nel quadro più generale di **4 macro-temi** di riferimento ("Economia, Economia Blu"; "Ambiente"; "Accessibilità e Mobilità"; "Persone e Qualità della Vita"), ciascuno degli 8 incontri è stato dunque focalizzato su di **un tema specifico**.

Ogni *focus* si è svolto in due parti: la prima parte è stata dedicata alla introduzione dei temi proposti, mediante la **presentazione** da parte degli *stakeholders* istituzionali delle

---

<sup>1</sup>

<https://www.google.com/maps/d/u/1/embed?mid=1JR94XUR1NbdVw7KvOawCzz2l2r5R00w5&ll=40.50834482984523%2C17.35517082864999&z=11>

<sup>2</sup> "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto": [http://www.regione.puglia.it/documents/10192/20886911/LR\\_02\\_2018.pdf/242e509c-78be-4ca9-aeee-553e9cbfedb9;jsessionid=F696F82F6ACAEB24EE448076D5BC0557](http://www.regione.puglia.it/documents/10192/20886911/LR_02_2018.pdf/242e509c-78be-4ca9-aeee-553e9cbfedb9;jsessionid=F696F82F6ACAEB24EE448076D5BC0557)

analisi di contesto settoriali e delle specifiche programmazioni e delle azioni in corso; la seconda parte è stata dedicata invece all'**ascolto** e al confronto **pubblico**.

L'intera attività è stata condotta da un **esperto facilitatore** (l'architetto Fedele Congedo) che ha provveduto a trascrivere (istantaneamente e in "tempo reale") sulle **bacheche di facilitazione** sia i discorsi introduttivi che gli interventi dei partecipanti, organizzandoli secondo **domande tematiche** (preliminarmente illustrate e argomentate) e restituendo quindi – un *focus* tematico dopo l'altro, e con progressivi aggiornamenti al termine di ogni appuntamento – un **instant report** visuale di tutti i contributi emersi, rappresentandoli anche in forma di **sintesi discorsive**, riportate per altro nelle pagine che seguono.

Tutti i materiali prodotti nella fase di ascolto sono stati di volta in volta resi **pubblicamente accessibili** attraverso una **pagina web**<sup>3</sup> del portale di ASSET, all'interno della sezione dedicata al Piano Strategico di Taranto<sup>4</sup>.

Complessivamente hanno contribuito agli 8 *focus* **216 persone**: imprese, associazioni culturali, associazioni di categoria, amministrazioni pubbliche, amministratori locali, professionisti, studenti.

Da questa fase di ascolto – oltre alla più dettagliata **condivisione** di numerose e importanti **strategie e azioni settoriali** di cui alle programmazioni incardinate presso gli **stakeholders istituzionali** – sono emerse prime indicazioni sui **problemi** e sulle **potenzialità** (espresse o latenti) del sistema tarantino, così come **percepiti** dagli **attori locali** e dalla **cittadinanza attiva**. È apparsa emergere più in generale la necessità di addivenire, attraverso la pianificazione strategica, a un **quadro sistemico e cross-settoriale**, da cui muovere verso **azioni di rapido avvio**, ossia capaci di innescare già nel breve periodo un **processo tangibile di cambiamento**. Una necessità che sembra ancora più stringente, stante una comunità che nel corso di questo ciclo di incontri è parsa rappresentare quale più generale criticità del territorio tarantino la difficoltà di portare a effettivo compimento quanto da tempo programmato in lunghi e complessi percorsi settoriali di trasformazione e sviluppo.

---

<sup>3</sup> <http://asset.regione.puglia.it/?Ambiente-focus-tematici>

<sup>4</sup> <http://asset.regione.puglia.it/index.php>



**Piano Strategico**  
**Taranto Futuro Prossimo**

**Focus tematici**  
**macro-tema "Economia, Economia Blu"**

**Introduzione e coordinamento**

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto  
Raffaele Sannicandro - Commissario Straordinario ASSET

**Presentazione del focus "Z.E.S. del Mar Jonio"**

Assessore allo Sviluppo economico, Competitività,  
Attività economiche e consumatori, Energia,  
Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca  
industriale e innovazione - Regione Puglia

Domenico Laforgia  
Regione Puglia - Direttore Dipartimento Sviluppo  
Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Aldo Berlinguer  
Task force Z.E.S. Puglia e Basilicata  
Gruppo di lavoro tecnico scientifico PS TA

**Interventi programmati**

**VERSO LA DIFFERENZIAZIONE  
ECONOMICA E OCCUPAZIONALE**

**LA ZONA ECONOMICA  
SPECIALE DEL MAR JONIO**

**Martedì 02 Ottobre 2018  
ore 15.30 - 18.30**

**Palazzo Galeota  
Taranto, Centro Storico  
via Duomo 234**



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

**“VERSO LA DIFFERENZIAZIONE ECONOMICA E OCCUPAZIONALE.  
LA ZONA ECONOMICA SPECIALE (ZES) DEL MAR JONIO”**

Nell’ambito di questo focus si è inteso evidenziare il ruolo strategico che la costituzione della Z.E.S. potrebbe rivestire per il territorio tarantino in termini di:

- moltiplicazione delle imprese e differenziazione dei settori economici e occupazionali radicati sul territorio (differenziazione industriale e produttiva);
- espansione dei mercati di riferimento (posizionamento sui mercati trans-nazionali e mediterranei);
- completamento delle filiere produttive e industriali (integrazione dei cicli e dei processi produttivi);
- aggiornamento tecnologico e competitività internazionale dei prodotti/processi/cicli produttivi.

**SINTESI DISCORSIVA DEGLI INTERVENTI**

**1. Visione e governance della ZES: partiamo dalle persone.**

*La ZES è un defibrillatore. Attiva i dialoghi. È uno strumento. La sua governance deve perseguire la valorizzazione del territorio come protagonista, senza puntare solo sulle infrastrutture: può essere l’epicentro di un nuovo sviluppo sostenibile.*

*La governance della ZES deve sostenere e curare la dimensione della società e dell’ambiente, la dimensione culturale. In questa prospettiva, è importante il ruolo della ciclo-mobilità della Magna Grecia, il nesso con il PUMS, l’attivazione delle aziende, anche con riferimenti al Progetto “Taras”, che punta all’avvio di un processo di diversificazione economica declinato sulle ricchezze del territorio, attraverso cui sostenere lo sviluppo locale anche in termini sociali.*

*La governance sviluppi i nessi anche con le agenzie e con le filiere culturali. Allarghi gli orizzonti e la visione verso le aree interne, attraverso forti relazioni fra i Comuni.*

*Con un’attività intensa di supporto agli enti locali, agisca sulla visione complessiva e strategica del porto di Taranto e delle sue infrastrutture. In questa prospettiva, di forza*

*identitaria, è centrale la pratica laboratoriale, l'azione di uno sportello informativo, l'analisi del sentiment.*

*I vantaggi energetici ipotizzabili per le zone che subiscono il maggiore impatto dell'industria, e l'attrazione degli investimenti mediante defiscalizzazione, chiedono legami con la regolamentazione dell'uso dei beni comuni.*

*Partire dalle persone, per decodificare la complessità, rilasciando conoscenza e dati in formato aperto e riusabile (open data). Partire dalle persone, per attivare ed accompagnare le start-up.*

## **2. Sinergie tra i distretti produttivi pugliesi e lucani:**

### **il ruolo di Taranto nella ZES interregionale**

*Le ZES sono sistemi multipolari, per l'attrazione degli investimenti. Taranto ne può essere epicentro, è questa la cura: intermodalità fra porto e aeroporto, interfaccia città-porto, relazioni sinergiche per nuove economie e nuove produzioni.*

*Sia questa l'occasione per un'opera di riambientalizzazione dell'ambito cittadino e industriale, a potenziamento del sapere universitario e di specifici settori di ricerca.*

*Le sinergie si attivano sostenendo anche la manualità e la diversificazione, a vantaggio dello sviluppo locale, per la competitività a livello globale.*

*Anche il cineporto ipotizzato dalla Apulia Film Commission può essere un fattore di potenziamento della ZES, in una prospettiva di sinergia tra economia e cultura.*

## **3. Le prospettive dei possibili settori coinvolti e le sinergie fra ricerca, sviluppo, occupazione**

*Il mare è il senso: l'innovazione per il mare, i settori alimentari del mare, la diversificazione agroalimentare sostenuta dalle strutture, dalle infrastrutture, dai servizi.*

*Sia favorita la diversificazione degli operatori nel porto, la diversificazione del turismo sul mare come fattore di specificità territoriale.*

*Si guardi l'esempio dell'Ecomuseo Palude la Vela e del Mar Piccolo (WWF). Il mare, con l'uso delle energie sostenibili e con pratiche di efficientamento dei patrimoni costruiti. La formazione per l'occupazione è fondamentale, con stage locali di specializzazione tecnica scalabile sul territorio.*

#### **4. Lo sviluppo delle aree e dei servizi di tipo produttivo e logistico**

*Si attui lo sviluppo logistico, ma per riconoscere e rafforzare il nostro carattere originario e marino, e il ruolo di Taranto come protagonista in ricerca e sviluppo.*

*Ricerca e Sviluppo, anche per la mitilicoltura, per la linea secondaria di produzione, per il miglioramento qualitativo della produzione e della trasformazione a mare, dell'itticoltura e dell'agroindustria.*

*Si rafforzino le progettualità in coerenza con i progetti per il Bando europeo "Urban Innovative Actions", finalizzati al monitoraggio e al miglioramento spaziale e temporale della qualità dell'aria nelle aree industriali, urbane e periurbane.*



**Introduzione e coordinamento**

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto

Raffaele Sannicandro - Commissario Straordinario ASSET

**Presentazione del focus "Industria culturale"**

Loredana Capone

Assessore Industria turistica e culturale, Gestione e valorizzazione dei beni culturali - Regione Puglia

Aldo Patruno

Regione Puglia - Direttore Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Eva Degl'Innocenti

Direttrice MARTA

Museo Archeologico Nazionale di Taranto

**Interventi programmati**

**UN ALTRO VOLTO  
DI TARANTO.  
PROSPETTIVE PER  
L'INDUSTRIA CULTURALE**

Martedì 09 Ottobre 2018  
ore 15.30 - 18.30

Palazzo Galeota  
Taranto, Centro Storico  
via Duomo 234



**In collaborazione con:**



pugliasviluppo



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

**“UN ALTRO VOLTO DI TARANTO.****PROSPETTIVE PER L’INDUSTRIA CULTURALE”**

Nell’ambito di questo focus si è voluto far emergere il ruolo strategico che lo sviluppo dell’industria culturale potrebbe rivestire per il territorio tarantino in termini di:

- cambiamento della percezione interna ed esterna (superamento dell’immagine di *one company town*);
- diversificazione economica e occupazionale (filieri creative e culturali);
- attrattività territoriale (fruizione e valorizzazione del patrimonio storico e archeologico);
- rigenerazione urbana (destinazione e gestione del patrimonio pubblico recuperato o in corso di recupero).

**SINTESI DISCORSIVA DEGLI INTERVENTI****1. Per una nuova percezione interna ed esterna di Taranto.**

**Quali criticità? Quali opportunità? *Una città integrata con il mare.***

*La bellezza esiste, la comunità è resiliente.*

*Per una nuova percezione interna ed esterna di Taranto, recuperiamo l’identità del mare, e la storia, per progettare il futuro.*

*Per una nuova percezione interna ed esterna di Taranto, si curi il rapporto fra ambiente e comunità. Le stagioni culturali a Taranto sono vive e piene d’identità. C’è una bassa predisposizione a fare rete, ma siamo di fronte ad una nuova stagione di vicinanza con il territorio, contro il velo del pessimismo.*

*Per una nuova percezione interna ed esterna di Taranto, occorrono dei patti etici e progetti congiunti con l’Amministrazione comunale, da sostenere nel tempo attraverso la comunicazione, alla scala della dimensione provinciale dell’arco jonico, con uno sguardo che colga anche la ciclovia della Magna Grecia come maglia territoriale di raccordo.*

*È il tempo di una cultura “dolce”: la mobilità sostenibile e la sua pianificazione rafforza la dimensione percettiva del paesaggio e della cultura. Si traccino percorsi culturali di*

*attraversamento territoriale, che includano il contesto della Terra delle Gravine e la Via Appia.*

*Per una nuova percezione interna ed esterna di Taranto, occorre una cabina di regia dell'ascolto: occorrono strumenti, come uno sportello per l'affiancamento, per il raccordo con le imprese culturali, sul piano degli investimenti e dei fabbisogni.*

*Occorre comprendere insieme il senso dell'impresa culturale come lavoro, con un sistema di regole semplificate per l'imprenditoria, per le risorse economiche ed umane.*

*Per una nuova percezione interna ed esterna di Taranto, sono necessari dei protocolli d'intesa per la diffusione dei dati sul patrimonio dei beni mobili, soprattutto archeologici.*

*Per una nuova percezione interna ed esterna di Taranto, i murales siano occasione di disegno e di rappresentazione dell'identità urbana.*

*Per una nuova percezione interna ed esterna di Taranto, il MArTA sia una fucina orientata verso il territorio, verso l'identità di città-museo itinerante e diffuso.*

## **2. Le strategie per valorizzare il patrimonio immobiliare, dismesso o in corso di recupero, specie nel centro storico**

*Taranto è città dei due mari, è città-paesaggio: lavoriamo sulla bellezza.*

*Il Centro storico è l'epicentro. I suoi beni siano valorizzati con l'inclusione sociale e con attività generative di economia.*

*Si curi la visione peculiare, territoriale per riattivare gli immobili: si coinvolga il territorio, per comprendere la dimensione strategica dei beni. I contenitori, spesso affidati a miriadi di associazioni, si riconducano a cluster di contenuti, attraverso percorsi di progettazione partecipata.*

*Si coinvolga la cittadinanza attiva con una piena applicazione del regolamento già adottato per l'amministrazione condivisa dei beni comuni. Si leggano i bisogni di Taranto come i bisogni di una città normale.*

*Gli spazi culturali siano fondati sulla fiducia tra Amministrazione e operatori culturali, e su progetti di affidamento con modelli sostenibili: il patrimonio sia affidato a chi sa restituirlo ben tenuto, ma si promuovano comodati d'uso ultradecennali e attività a canone agevolato, per l'attrazione delle imprese nel centro storico.*

*Non lasciamo sole le imprese culturali.*

*Si favoriscano più livelli e più forme di residenzialità e di industria creativa.*

**3. Per la costituzione di una filiera creativa e culturale:  
quali criticità? Quali opportunità?**

*Le persone creano le opportunità.*

*Apriamo un'era della fiducia, accelerando i tempi dei finanziamenti e orientando tutto il sistema verso principi di correttezza responsabile. Gli strumenti normativi siano di supporto, per perseguire e percepire la trasparenza nell'assegnazione dei contributi.*

*Per le filiere creative, sono importanti le reti di accompagnamento, portatrici di una visione sistemica: con momenti di incontro fra gli operatori, che duplichino le informazioni; con l'avvio di un sistema di regole e di modelli progettuali di gestione.*

*Il MARTA è un organismo propulsore esemplare, a visione manageriale spinta.*

*L'identità radicata dei patrimoni nascosti può sostenere l'economia circolare delle filiere del mare.*

**4. Le strategie di valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e immobiliare del territorio, anche in relazione con le filiere turistiche e produttive**

*Sviluppiamo visioni concrete dal basso, come nel Manifesto della Città Vecchia e del mare.*

*Sia un percorso altro, di ascolto semplice e profondo, sul peculiare.*

*Siano sciolti i nodi, puntando sulla ricucitura dell'identità.*

*Vi sia unione di energie, e una narrazione univoca.*

*Anche l'Urban center programmato dal Comune, sia fucina di visioni di città.*



**Introduzione e coordinamento**

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto  
Raffaele Sannicandro - Commissario Straordinario ASSET

**Presentazione del focus "Le portualità di Taranto"**

Cosimo Borraccino  
Regione Puglia - Assessore Sviluppo economico

Sergio Prete  
Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio

Tiziano Onesti  
Presidente Aeroporti di Puglia Spa

Salvatore Vitiello  
Ammiraglio Comandante Marittimo Sud

**Interventi programmati**

**LE PORTUALITÀ  
DI TARANTO.  
SVILUPPO LOGISTICO,  
INTEGRAZIONE CON LA CITTÀ**

Martedì 16 Ottobre 2018  
ore 15.30 - 18.30

Palazzo Galeota  
Taranto, Centro Storico  
via Duomo 234



**In collaborazione con:**



pugliasviluppo



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

**“LE PORTUALITÀ DI TARANTO.**

**SVILUPPO LOGISTICO, INTEGRAZIONE CON LA CITTÀ”**

Nell’ambito di questo focus si è inteso condividere il ruolo strategico che il rilancio della portualità, nelle sue diverse forme, potrebbe rivestire per il territorio in termini di:

- infrastrutturazione e sviluppo dell’Area logistica integrata (integrazione porto-aeroporto-ferrovia, nella prospettiva della ZES del Mar Jonio);
- diversificazione economica e occupazionale (economia circolare, innovazione e incubazione di impresa);
- valorizzazione turistico-culturale e naturalistica (integrazione con le attività marinare di tradizione);
- rigenerazione urbana (accessibilità via mare, fronti a mare, patrimonio dismesso).

**SINTESI DISCORSIVA DEGLI INTERVENTI**

**1. Visione e priorità per lo sviluppo del porto e della città verso la *blue economy***

*Diamo continuità alla visione strategica di sviluppo sostenibile della logistica e della città fondata sul mare, verso una nuova economia affiancata al turismo, come nel caso delle “cattedrali del mare”. La mobilità sostenibile della Ciclovia dello Jonio potrà incidere anche sul transito porto-città e sul cicloturismo assistito. Il Piano del Porto è in cammino, ed è un fattore rilevante: richiama l’intesa e l’integrazione fra città e porto, il difficile rapporto con l’industria e la relativa trasferibilità. L’intesa città-porto riguarda le aree cerniera. L’ipotesi verso il IV sporgente può essere oggetto di ulteriore analisi. La nautica da diporto e il turismo nautico aprono una riflessione sulla presenza del Ponte Girevole, possibile barriera per le navi. La prospettiva può essere quella di un sistema di porti turistici fino a Santa Maria di Leuca, come ponte da e per la Grecia. Fra le priorità: la stazione torpediniera, dal Parco della Rimembranza al Parco Peripato, con i necessari interventi sul Ponte Girevole. La visione riguardi anche la qualità delle acque, e l’impatto dei processi produttivi.*

**2. Sviluppo della Piattaforma logistica portuale:**

**ZES, Zona Franca interclusa, integrazione porto-aeroporto-ferrovia**

*Il fronte mare è un investimento. Ovunque nel mondo, certi fronti a mare sono un parco verde sul mare. Non puntiamo al minimo, ma a una confronto internazionale di idee e di*

*progetti, per giungere a trasformare l'ingresso della città come oggi lo percepiamo in uno sguardo sulla bellezza.*

*L'infrastrutturazione della rete ferroviaria è prioritaria, ma dentro un processo urbanistico integrato e perequativo: l'intermodalità opera con la convergenza delle vie di comunicazione. Un porto accogliente e l'aeroporto richiamano il ruolo dell'interporto, che è subordinato all'infrastruttura ferroviaria. Dobbiamo assecondare nuovi criteri tecnici, rivedere i progetti settoriali per la loro armonizzazione territoriale di grande scala.*

*Lo sviluppo delle attività logistiche e le movimentazioni produttive regionali richiedono a Taranto la cura del comparto alimentare. L'epicentro è la governance, l'intesa fra Amministrazione Comunale e Autorità Portuale: Agromed chiede una nuova visione di riduzione del consumo del suolo nello sviluppo dell'agroindustria, verso una mission di progetto condivisa.*

### **3. Utilizzo "urbano" delle aree organizzate del porto**

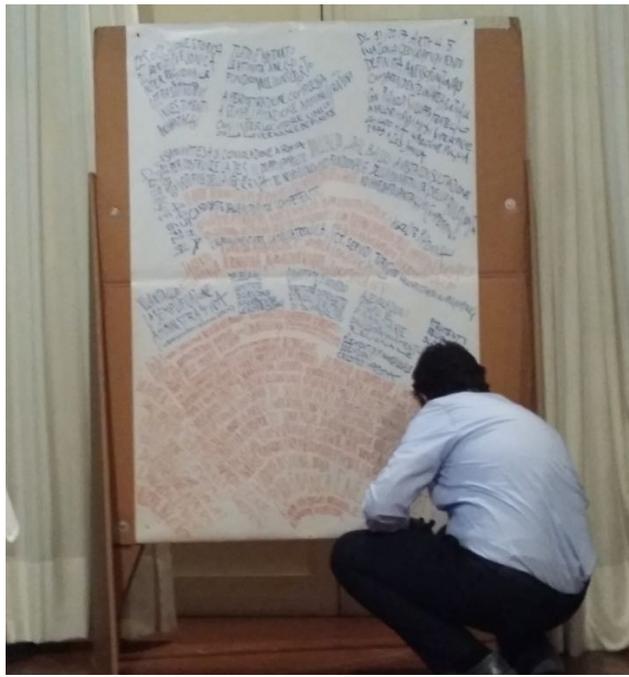
**(es.: Exhibition Center, Innovation Lab)**

*Il trasferimento della stazione, il PUMS approvato e il Piano Regionale dei Trasporti aprono la strada alla riprogettazione del sistema Città-Porto, concertata fra Comune e Autorità Portuale. Si apra un ragionamento anche sulle idrovie per il turismo, sul tema della mobilità sull'acqua.*

### **4. Riutilizzo delle aree militari e demaniali, dismesse e dismettibili**

*Si iscrive nella tradizione di decodifica delle aree, con un'ipotesi di cronoprogramma per i possibili processi di valorizzazione. Fra questi, l'Isola di San Paolo: un centro di addestramento velistico co-generato dai gestori jonici salentini.*

*Per la Nave Torpediniere: c'è un patrimonio di progetti provenienti dalla comunità civile, ma è un relitto al punto di non ritorno. Per il Garibaldi: è necessario un intervento concreto e programmabile, riflettendo sull'ormeggio.*



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

---

Analisi di Sistema – Diario dell’ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018



**Introduzione e coordinamento**

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto

Raffaele Sannicandro - Commissario Straordinario ASSET

**Presentazione del focus "Turismo e filiere produttive"**

Livio Chiarullo

Pugliapromozione - Responsabile Osservatorio

Valentina Tilgher

Comune di Taranto - Assessore Sviluppo Economico  
e Marketing Territoriale, Risorse del Mare

Leonardo Giangrande

Presidente Confcommercio Taranto

Roberto Conte

Direttore Confesercenti Taranto

Confindustria Taranto

**Interventi programmati**

**DALLA CAMPAGNA AL MARE.  
TURISMO  
E FILIERE PRODUTTIVE**

Martedì 23 Ottobre 2018  
ore 15.30 - 18.30

Palazzo Pantaleo  
Taranto, Centro Storico  
Rampa Pantaleo 6



**In collaborazione con:**



pugliasviluppo



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

**“DALLA CAMPAGNA AL MARE.**

**TURISMO E FILIERE PRODUTTIVE”**

Nell’ambito di questo focus si è inteso far emergere il ruolo strategico che le sinergie tra turismo e filiere produttive locali potrebbero rivestire per il territorio in termini di :

- promozione territoriale (superamento dell’immagine di *one company town*);
- diversificazione economica e occupazionale (ricettività e servizi dell’accoglienza);
- rafforzamento di settori produttivi locali (agroalimentare, pesca, mitilicoltura);
- attrattività territoriale (valorizzazione del patrimonio naturalistico).

**SINTESI DISCORSIVA DEGLI INTERVENTI**

**1. Quale turismo a Taranto: stato dell’arte e prospettive**

*Orientare verso l’unità della città con il suo entroterra, con un sistema turistico locale d’area vasta, in seno alla Conferenza Unitaria.*

*Valorizzare le produzioni locali ad alta redditività, con l’ipotesi di un centro permanente di valorizzazione a San Basilio: una mostra permanente accessibile, con un efficace orientamento dei turisti in arrivo.*

*L’accessibilità delle coste sia comodo, in tuta e in bicicletta: su percorsi ginnici della salute attrezzati, per godere del panorama.*

*Un diverso uso della costa per una diversificazione dell’accoglienza, con alberghi diffusi ad alto livello, per un turismo destagionalizzato, anche gestito a distanza.*

*La bike economy è un settore turistico ad alta crescita. La ciclomotilità sia diffusa. Le ciclovie sono ad alta connessione codificata: la finanziabilità può riguardare piste secondarie.*

*Si affermi una logica di sistema, alla scala Taranto-Martina-Grottaglie-Laterza, con visite lungo itinerari a valorizzazione diffusa, per prolungare i soggiorni.*

*Si attivi un turismo di città. Dobbiamo tornare ad essere il centro della provincia, attrattivo per molti luoghi. Si costituisca un tavolo, per esplicitare le debolezze: il distretto del turismo richiede intensa e concreta concertazione, collegando i percorsi, facendo sistema, senza duplicare le iniziative.*

## **2. La ricettività e i servizi all'accoglienza: stato dell'arte e prospettive**

*Il recupero dei contenitori storici per la ricettività è fondamentale. Il turismo si è ridotto, ed esiste una disponibilità di case e ville sottoutilizzate che ci orienta verso l'albergo diffuso. Chi viene da fuori, desidera vivere come i Pugliesi: non in megastrutture, ma in alberghi diffusi rafforzati, anche di alto livello. Con una rigenerazione dei luoghi in senso mediterraneo.*

*Ragioniamo sull'accoglienza, nelle aree più arretrate dalla costa: occorrono reti intermedie sulle ciclovie, per collegare l'interno al mare. Si diffonda l'idea di un lungomare esteso, per il senso della bellezza.*

*A Taranto c'è un timbro caratteristico e locale. Nei numeri, c'è una perdita del turismo di affari e un problema di offerta di ricettività. La chiusura degli alberghi è dovuta a fattori economici: è necessaria un'operazione chirurgica sulle esigenze specifiche.*

*La prospettiva del turismo culturale non sia l'unica: il turismo congressuale è privo di spazi adeguati che possano accogliere iniziative anche per 500 persone.*

## **3. Rafforzamento e promozione del patrimonio culturale e naturalistico: quali nodi e reti per un sistema eco-museale e archeologico, urbano e territoriale?**

*Osserviamo la fragilità, nella chiusura dei corsi di laurea, della Scuola di Maricoltura: era parte di un sistema strategico. Apprezziamo l'opportunità, nell'apertura del corso in Scienze Motorie e Turismo. La Puglia è una regione genuina, un incubatore di storia. Occorre una lungimiranza attrattiva: le strutture servono, ma il turismo fa impatto. Dobbiamo tutelare l'ambiente, che è primo motivo di attrazione di lungo termine. Rivalutiamo le strutture che abbiamo, anche quelle industriali.*

*Occorre la consapevolezza del motivo profondo per cui possiamo essere attrattivi per il turismo. I porti turistici esistono, ma pongono a rischio le spiagge. Razionalizziamo la rete dei porti. La Regione Puglia ha conoscenza dei siti.*

*Turismo, tutela, fruizione, consapevolezza degli effetti e degli impatti procedano insieme. Vi sia soprattutto consapevolezza sul metodo. Vi sia coerenza con il PPTR: recuperiamo i centri storici, ma partiamo dai servizi di base, organizzando il territorio in sinergia con la*

*conservazione. C'è una grande domanda di conoscenza. Solo in un giorno, il Museo Oceanografico ha accolto 1.200 persone. Il MARTA, il Talassografico, il Castello Aragonese costituiscono un polo intensivo correlato, per possibili soggiorni più lunghi.*

*La bicicletta ha funzione educativa, è un legame fra città e campagna. Consente la fruizione della trama dei muri a secco. Le ciclovie rivalutano la campagna, oltre l'emergenza. In questo senso, il Progetto "Taras" punta allo sviluppo sostenibile, proponendo di ritessere frammenti attraverso la ciclomobilità.*

*C'è una grande difficoltà nel mettere in rete le imprese, in modo trasversale nel territorio, per lavorare insieme sui percorsi di sviluppo.*

#### **4. Criticità e opportunità per le filiere produttive locali: agroalimentare pesca e mitilicoltura**

*A Taranto, la mitilicoltura, l'unica filiera agroalimentare urbana, è sottoposta ad un negativo impatto mediatico: c'è una rincorsa alle narrazioni del "pericolo", mentre invece il seno del Mar Piccolo di Taranto è oggetto di attenti controlli. Il percorso intrapreso sulla tracciabilità di prodotto è una riqualificazione attrattiva del prodotto stesso, che deve trovare una forte relazione con la bellezza del Mar Piccolo. Il valore intrinseco della produzione e del lavoro fonda la capacità di fare turismo.*

*Sul completamento delle filiere produttive: il sistema portuale italiano ha un'alta densità di porti; nella strategia nazionale e in quella regionale, un ripensamento è doveroso. Agganciare Taranto alla nuova via della seta sarebbe fondamentale. Le duplicazioni di ruolo richiederebbero almeno dei meccanismi di compensazione.*

*La polifunzionalità è essenziale: evita l'isolamento delle basi logistiche monofunzionali. La mancanza di polifunzionalità delle infrastrutture impatta sul turismo e sull'incoming: non si può prescindere dalle infrastrutture e dall'utilizzo efficace delle aree antropizzate. Occorrono anche dei piani di spesa per gli abbattimenti degli abusi.*



**Introduzione e coordinamento**

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto

Raffaele Sannicandro - Commissario Straordinario ASSET

**Presentazione del focus "Reti e Servizi per la Mobilità"**

Giovanni Giannini

Regione Puglia - Assessore Reti e Infrastrutture  
per la Mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL,  
Mobilità sostenibile, Lavori Pubblici

Francesca Pace

Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,  
Opere pubbliche e Paesaggio

Roberto Laghezza

RFI

**Interventi programmati**

**ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ.  
INTEGRAZIONE  
DELLE RETI E DEI SERVIZI**

Martedì 30 Ottobre 2018  
ore 15.30 - 18.30

Palazzo Pantaleo  
Taranto, Centro Storico  
Rampa Pantaleo 6



**In collaborazione con:**



pugliasviluppo



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

**“ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ.****INTEGRAZIONE DELLE RETI E DEI SERVIZI”**

Nell’ambito di questo focus si è voluto evidenziare il ruolo strategico che lo sviluppo delle reti e dei servizi per la mobilità potrebbe rivestire per il territorio tarantino in termini di:

- potenziamento dell’accessibilità esterna (completamento e integrazione delle reti a servizio del porto e dell’aeroporto);
- potenziamento dell’accessibilità interna (completamento e integrazione delle reti di area vasta);
- integrazione tra i diversi quartieri di Taranto (riqualificazione del sistema e dei servizi di trasporto pubblico urbano);
- sostegno allo sviluppo sostenibile e inclusivo (mobilità dolce, accessibilità diffusa e senza barriere).

**SINTESI DISCORSIVA DEGLI INTERVENTI****1. Prospettive della piattaforma aeroportuale di Grottaglie,  
tra logistica e accessibilità**

*Sentiamo il bisogno di relazioni più intense e di nuove possibilità di connessione. Esistono nodi antichi e integrati. Il fronte mare è vivo ed è parte di queste connessioni, verso la stazione e verso Ovest. Lo desideriamo sgombrato dalla fatiscenza, così come vorremmo il Mar Piccolo, perché sia restituito al fronte mare.*

*L’industria diminuirà progressivamente: dovremo essere reattivi al mutato quadro strategico delle condizioni economiche e produttive.*

*Nella progettazione integrata del 2012, Porta Napoli è intesa come nodo strategico, per le comunicazioni e per il turismo. La strategicità riguarda oggi aree significative abbandonate e mai liberate: un criterio civile dovrebbe essere quello di ridurre la cementificazione. La stazione attuale non ha lo spazio per l’intermodalità, e taglia in due il quartiere: il concorso attuato interviene su questa cesura. La progettazione deve percorrere primariamente questa strada: non frammentazione, ma intermodalità, per*

*conferire alla stazione la dimensione di un hub. I parcheggi di scambio realizzati non hanno collegamento con la stazione ferroviaria: è necessario cambiare visione.*

*Per il turismo itinerante: le aree interessate dovrebbero garantire una strategia dell'accoglienza.*

*Taranto è una città multicentrica e dispersa, fatta di nuclei popolosi. Il grosso è sull'espansione del Borgo. Occorre una mobilità multicentrica dalle grandi sinergie, con un'amplificazione dei servizi a Nasisi, per meglio servire il Quartiere Paolo VI, per una coerenza fra le parti urbane, con una riqualificazione ciclopedonale di connessione al sistema ferroviario. Vi sono molte intersezioni fra gli strumenti di pianificazione disegnati, molte sono le iniziative e i percorsi incompiuti. Proviamo a dare una logica complessiva, programmando il medio ed il lungo periodo sull'orizzonte della rigenerazione urbana.*

## **2. Accessibilità e mobilità: Porta Napoli e la nuova stazione di interscambio**

*La nuova stazione ferroviaria è un'opportunità per il Quartiere Paolo VI, per la sua ricucitura, per la sua identità. Il Piano Regionale dei Trasporti ha una visione strategica generale. A livello locale sono necessarie delle integrazioni: si tratta di un potenziamento del nodo esistente. Si prevede lo scambio treno-gomma. L'accessibilità maggiorata implica i necessari miglioramenti per la viabilità. Occorre sviluppare nuovi approfondimenti sulla nuova distanza, fra polo d'interscambio e stazione ferroviaria. Potrebbe essere l'inizio della visione di una metropolitana leggera, a più fermate.*

## **3. Potenziamento e integrazione dei servizi di TPL, sistema della sosta, PUMS**

*Per recuperare il rapporto con la bicicletta e con le ciclovie del mare, dobbiamo ragionare sulla dimensione d'area vasta delle ciclovie. In primo luogo occorre curare la sicurezza: i percorsi in sicurezza, e curare i luoghi di sosta, per lasciare la bicicletta in sicurezza.*

## **4. Accessibilità e mobilità viabilistica: autostrada, Tangenziale Nord e Sud, SP Taranto-Avetrana, Itinerario Jonico Bradanico**

*Anche su questo tema, la ricucitura delle aree ferroviarie è un tema centrale ed enorme. I poli di interscambio devono essere collegati ad una visione strategica: ricucire il tessuto urbano richiede una chiara visione di sviluppo e di futuro, che ancora manca.*



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

---

Analisi di Sistema – Diario dell’ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018



**Introduzione e coordinamento**

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto  
Raffaele Sannicandro - Commissario Straordinario ASSET

**Presentazione del focus "Ambiente e Sviluppo sostenibile"**

Giovanni Stea  
Regione Puglia - Assessore Qualità dell'ambiente  
(Ciclo Rifiuti e Bonifica, Rischio Industriale, Ecologia,  
Vigilanza Ambientale)

Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di  
bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto

Vito Bruno  
ARPA Puglia - Direttore Generale

**Interventi programmati**

**SUPERARE L'EMERGENZA.  
TUTELA DELL'AMBIENTE  
E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Martedì 06 Novembre 2018  
ore 15.30 - 18.30

Palazzo Pantaleo  
Taranto, Centro Storico  
Rampa Pantaleo 6



**In collaborazione con:**



pugliasviluppo



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

**“SUPERARE L’EMERGENZA.****TUTELA DELL’AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE”**

Nell’ambito di questo focus si è inteso evidenziare il ruolo strategico che la tutela dell’ambiente potrebbe rivestire per il territorio tarantino in termini di:

- contributo al superamento delle attuali condizioni di emergenza (bonifiche, ambientalizzazione, riqualificazione ambientale);
- miglioramento della qualità della vita (salubrità dell’aria, del suolo, delle acque);
- diversificazione economica e occupazionale (economia circolare, ricerca e sviluppo, valorizzazione degli eco-sistemi);
- sviluppo urbano sostenibile (ambiente urbano, energia, ciclo dei rifiuti).

**SINTESI DISCORATIVA DEGLI INTERVENTI****1. Visione, *governance* e priorità per il superamento dell’emergenza ambientale**

*Il lavoro è corposo. Presuppone la conoscenza di una notevole mole di dati periodici. L’impegno della loro acquisizione è comune. Occorre una banca dati per il potere decisionale e politico, per implementare un sistema informativo a base GIS, per porre gli stessi dati in comune. Uno strumento decisionale fondato sull’oggettività e sull’accesso dei cittadini. Un progetto di monitoraggio integrato e accessibile per il territorio. Gli strumenti decisionali siano fondati sulla conoscenza del dato, con un SIT ad ampio raggio. A Crispiano si evidenzia la Cava Mastuola, dismessa e aperta dal ’71, da caratterizzare e bonificare. Il possibile progetto di riqualificazione colpirebbe il sentiment: dal luogo dell’Ilva a un nuovo volto di coesione sociale, per un polo tecnologico. Stante il veloce cambiamento idrogeologico delle aree da trattare, occorre disporre velocemente delle risorse per gli investimenti, a seguito della mappatura. È necessario un framework manageriale per le varie aree da trattare e per la gestione integrata delle coste.*

**2. Oltre l’emergenza:****tutela e valorizzazione dell’ambiente, del paesaggio e degli eco-sistemi**

*Alla luce delle indagini e dei progetti pilota, è necessario dare un forte segnale di valorizzazione delle produzioni. È possibile riperimetrare l’area SIN in mare: si tratta di una*

*definizione ministeriale, ma una mission può ridefinire le aree. Dobbiamo porci l'obiettivo della qualità ambientale, verso il marchio di valorizzazione delle filiere produttive.*

*Sia superata l'emergenza: l'ambiente è un'opportunità.*

*Va fatto un salto educativo, sull'importanza di ogni singolo organismo vivente.*

*Alla ricerca di azioni tangibili deve affiancarsi questo sforzo capillare nelle scuole, per il futuro del "noi".*

### **3. Energia e gestione dei rifiuti urbani: visione e obiettivi, a breve e medio termine**

*Il problema della comunicazione incide.*

*Parliamo spesso di emergenza.*

*Questa dimensione in alcuni casi è puntuale, quando altrove è continua.*

*L'eterogeneità delle emergenze rende il fenomeno complesso da gestire.*

*I sindaci sono un riferimento indicativo per l'analisi del rischio.*

*Occorre individuare fonti continue e fonti discontinue. I Comuni dovrebbero realizzare impianti ecosostenibili di prossimità, perché sia percepito con evidenza il vantaggio della raccolta differenziata: occorrerebbe far pagare molto l'indifferenziato.*

### **4. Gli interventi di bonifica in corso: stato dell'arte e prospettive**

*Gli studi prodotti siano pubblici.*

*Il lavoro da fare è tantissimo: monitoraggi, il più presto possibile, in un cammino verso la concretezza. Sulla sperimentazione con le tecniche di bonifica nel Mar Piccolo, occorrono informazioni sugli avanzamenti e sui tempi previsti.*



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

---

Analisi di Sistema – Diario dell’ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018



**Introduzione e coordinamento**

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto  
Raffaele Sannicandro - Commissario Straordinario ASSET

**Presentazione del focus "Rigenerazione urbana"**

Alfonso Pisticchio  
Regione Puglia - Assessore Pianificazione Territoriale

Ubaldo Occhinegro

Comune di Taranto - Assessore Urbanistica, Edilizia,  
Mobilità, Piani strategici

Calogero Montalbano

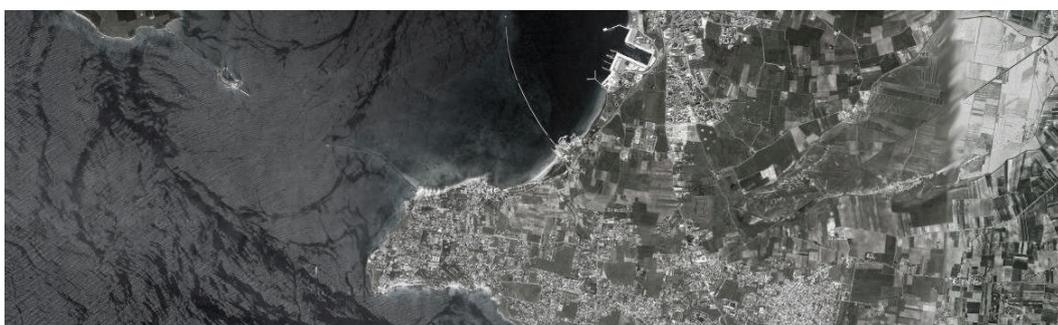
Politecnico di Bari - DICAR

**Interventi programmati**

**TARANTO,  
ARCIPELAGO POLICENTRICO.  
STRATEGIE PER LA  
RIGENERAZIONE URBANA**

Martedì 13 Novembre 2018  
ore 15.30 - 18.30

Palazzo Pantaleo  
Taranto, Centro Storico  
Rampa Pantaleo 6



**In collaborazione con:**



pugliasviluppo



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

**“TARANTO, ARCIPELAGO POLICENTRICO.****STRATEGIE PER LA RIGENERAZIONE URBANA”**

Nell’ambito di questo focus si è inteso evidenziare il ruolo strategico che i programmi di rigenerazione urbana potrebbero rivestire per il territorio tarantino in termini di:

- riconoscimento e rafforzamento del policentrismo (Quartieri Tamburi, Paolo VI, Salinella, ...);
- contrasto al degrado e all’abbandono (Isola Madre del Centro Storico);
- diversificazione economica e occupazionale (edilizia sostenibile, insediamento di nuove attività, servizi di prossimità);
- inclusione sociale e qualità della vita (accessibilità alla casa, spazi pubblici e servizi urbani).

**SINTESI DISCORSIVA DEGLI INTERVENTI****1. Gli indirizzi e gli strumenti della pianificazione comunale.****Fonti di finanziamento, interventi programmati**

*Occorrono indicazioni da un aggiornato bilancio urbanistico, che si sta redigendo nell’ambito della formazione del nuovo PUG: è un quadro pianificatorio in rapido divenire. Il piano è “un atto politico tecnicamente assistito.”*

*Il Documento Programmatico Preliminare lavora sull’adeguamento ai quadri conoscitivi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale; è in stretta sinergia con il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana (DPRU) e con il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS). Sono importanti le pratiche di recupero territoriale dell’abusivismo e di mitigazione idraulica. A queste si aggiungono gli interventi sulle opere pubbliche nel Quartiere Tamburi: il rinvenimento di servizi e di infrastrutture, connesse a bandi di forestazione urbana.*

*La governance è l’epicentro della pianificazione. Sono necessari dei tavoli multilivello, che funzionino come cellule indipendenti dalle oscillazioni politiche. Gli strumenti di dettaglio offrono condizioni di realtà e di immediata concretezza: è il caso dei Piani Integrati di Rigenerazione Urbana, riguardanti le cd. “Tre Terre” e l’Isola Amministrativa.*

*Micro-cantieri e progetti-pilota testano le possibilità della città, e rendono percepibili gli elementi a indirizzo strategico.*

*È un processo formativo della capacità in gioco, di partecipazione, progettazione e gestione. Interessante è l'esperienza di Lisbona ("BIT/ZIP Program"<sup>5</sup>).*

*Occorre trovare occasioni di partecipazione diffusa. L'Urban Center è un buon inizio, ma è un lavoro da rendere permanente. Mancano le persone esperte in percorsi partecipativi: la partecipazione stessa è bassa. Occorre una comunicazione intergenerazionale e multidisciplinare. Occorre "uscire dal palazzo", raggiungere i quartieri, incontrarsi in una dimensione sociale reale: esistono grandi energie associative, ma dobbiamo mutare i paradigmi della partecipazione.*

## **2. Azioni di rapido avvio nei quartieri: priorità, criticità, prospettive**

*La molteplicità delle identità dei quartieri rende complessa e ricca la visione strategica. Dobbiamo osservare con più attenzione la vita quotidiana dei quartieri, difficilissima.*

*Il decentramento amministrativo negli anni è diventato un problema.*

*Il Piano Urbanistico Generale inizia a profilare un patrimonio delle risorse latenti, con un nuovo modo di guardare la mobilità sostenibile. Il traffico è un tema fondamentale per un ragionamento partecipativo, ma serve un'apertura diversa, che elevi le competenze "altre", andando nei luoghi, in modo da percepire una città complessa e diffusa.*

*La multipolarità e la coesione fra gli enti deve orientarsi verso la concentrazione su assi specifici, con una maggiore capacità di proposta urbana, per portare a compimento le attività con un lavoro di squadra.*

## **3. Connessioni e servizi di prossimità per le persone: priorità e prospettive**

*Occorre costruire formule di coesione fra le persone, una coscienza dei luoghi per una città vivace, che nel tempo è stata fondata sul patrimonio stratificato delle identità.*

*Occorre unire sapere tecnico e sapere contestuale.*

*Occorre unire l'universo associativo frammentato.*

---

<sup>5</sup> <http://bipzip.cm-lisboa.pt>



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell’ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018



**Introduzione e coordinamento**

Rinaldo Melucci - Sindaco di Taranto

Raffaele Sannicandro - Commissario Straordinario ASSET

**Presentazione del focus "Salute e Sport"**

Michele Emiliano

Presidente della Regione Puglia

Francesca Zampano

Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute,  
del Benessere sociale e dello Sport per tutti

Vito Bavaro

Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute,  
del Benessere sociale e dello Sport per tutti

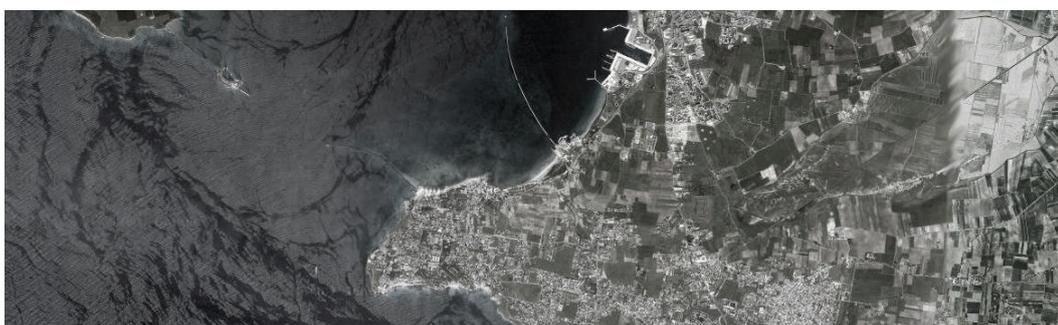
CONI Puglia

**Interventi programmati**

**UNA CITTÀ SANA.  
SALUTE E SPORT A  
TARANTO**

Martedì 20 Novembre 2018  
ore 15.30 - 18.30

Palazzo Pantaleo  
Taranto, Centro Storico  
Rampa Pantaleo 6



**In collaborazione con:**



pugliasviluppo



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

**“UNA CITTÀ SANA.****SALUTE E SPORT A TARANTO”**

Nell’ambito di questo focus si è voluto evidenziare il ruolo strategico che le politiche per la salute e lo sport potrebbero rivestire per il territorio tarantino in termini di :

- rafforzamento delle strutture e dei servizi sanitari (nuovo polo ospedaliero);
- miglioramento della qualità della vita (tutela attiva della salute);
- inclusione sociale (diffusione e accessibilità dei servizi socio-sanitari e delle attività sportive di base);
- attrattività urbana e territoriale (riqualificazione degli impianti sportivi, ospitalità di eventi di rilievo internazionale).

**SINTESI DISCORSIVA DEGLI INTERVENTI****1. Diritto alla salute: visione e priorità per la rete dei servizi socio-sanitari**

*La visione dovrebbe collegare la rete dei medici di base, la rete delle farmacie, i poliambulatori, filtri potenziali verso gli hub territoriali.*

*L’esperienza condotta da ASL Taranto con i Gruppi di Cammino traccia la relazione con il nostro territorio, assieme al necessario recupero delle aree dismesse.*

**2. Diritto alla salute:****riorganizzazione e potenziamento delle infrastrutture sanitarie**

*La scelta localizzativa per il nuovo Polo Ospedaliero “San Cataldo” è al centro di una possibile strategia per nuove scelte, a carattere territoriale, del Comune di Taranto.*

*È importante esplicitare gli elementi di valutazione per il sistema relazionale e strategico fra presidi e strutture di prossimità: la scelta localizzativa del San Cataldo avviene fra il 2011 e il 2012, a seguito delle interlocuzioni attuate nella Conferenza dei Sindaci, fondate su più comparazioni. Il consolidamento della decisione avviene in due successivi momenti: in base agli esiti valutativi del Nucleo Regionale per gli Investimenti Pubblici, rispetto alla sostenibilità e alla coerenza territoriale; nel 2014, con i criteri di valutazione per la localizzazione a carattere generale. L’opera non avrebbe dovuto essere al centro del*

*tessuto urbano, in modo da rispondere alla funzione di centro di cura per le acuzie a grande raggiungibilità; veniva considerata l'esigenza di uno sviluppo massimamente orizzontale delle strutture, con flussi e percorsi tra loro complementari ma non intersecati; si apprezzava la Valutazione di Impatto Ambientale, malgrado non fosse prevista per la tipologia ospedaliera.*

*Per il vecchio ospedale, quali obiettivi? Quali tempi?*

*Fatte salve le riflessioni sulle componenti da conservare, le modalità andrebbero discusse a più voci. Oltre alla progettazione di grande scala, è importante la sanità quotidiana, il pronto soccorso, la rete dei servizi sociosanitari. Le strutture intermedie hanno valore di presidio territoriale: richiedono una valutazione multidimensionale.*

### **3. Ristrutturazione e completamento degli impianti sportivi: verso i Giochi del Mediterraneo 2025**

*I Giochi del Mediterraneo, con la loro forza di trascinamento, sono connessi alla dimensione strategica del Piano Strategico per Taranto – che lega temi complessi e diversi – e al Piano Regionale dello Sport.*

*La candidatura di Taranto a ospitare i Giochi può essere una occasione eccellente per il rilancio della città, in termini di benefici diretti e indiretti, ma un'attenzione particolare deve essere rivolta agli impianti sportivi di base, con la valorizzazione delle strutture precarie delle realtà periferiche, in coerenza con i programmi complessi di rigenerazione urbana, per la qualità della vita delle persone.*

*L'impiantistica di base è insufficiente rispetto alle domande.*

*Le palestre scolastiche compensano il deficit, con una delicata relazione fra istituzioni e società sportive. Ci sono grandi problemi di gestione e di manutenzione annuale.*

*Nella prospettiva del Giochi del Mediterraneo, il problema è la sostenibilità nel tempo degli impianti sportivi. Ci muoviamo, tuttavia, verso le linee guida di gestione degli impianti sportivi, per la creazione di un modello a missione educativa. La progettualità regionale SBAM crea un'alleanza per l'apertura delle infrastrutture scolastiche, con un'animazione territoriale della Puglia "a cielo aperto".*

**4. *Lo Sport per tutti: visione e priorità per la promozione dello sport di base***

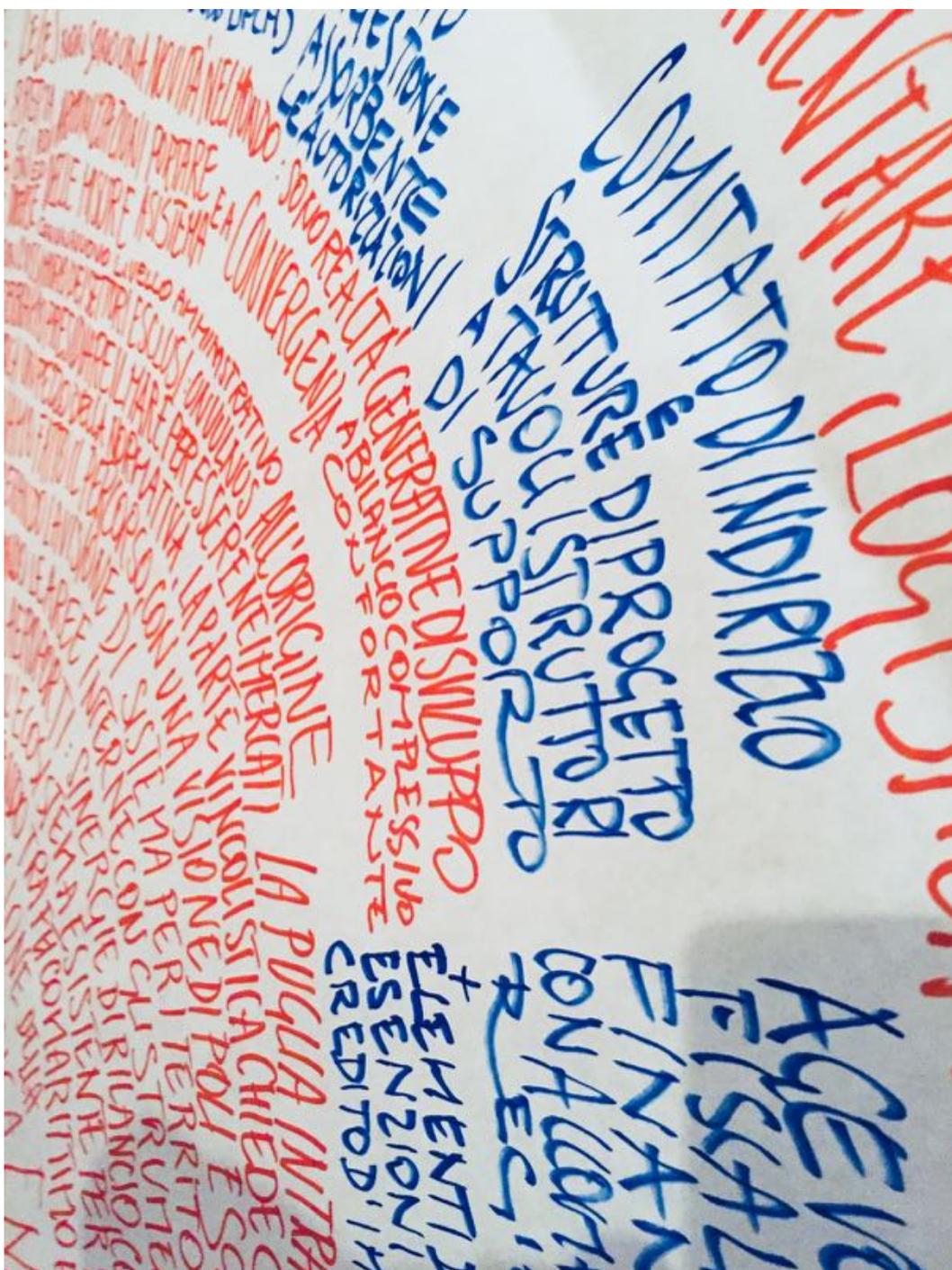
*Ci sono molti avvisi pubblici in corso, che possono sembrare disgiunti, ma che invece appartengono a un'unica visione d'insieme per uno sport vissuto, non solo "guardato".*

*Lo sport di base è un traino anche per la legalità, ed è fondamentale per la città di Taranto. Sul campo viviamo una grande difficoltà nella promozione, per coinvolgere i ragazzi, dai sei ai quindici anni.*

*Nella direzione del futuro: una piscina olimpica e un centro nautico d'attrazione estiva, per l'avviamento allo sport.*

*Non abbiamo un campo di atletica, né una chiara interlocuzione amministrativa.*

*Gli impianti sportivi di base non ci sono, oppure non sono adeguati agli sport di squadra, malgrado l'emergere di atleti di valore. L'esigenza urgente è far funzionare quello che c'è, assieme al recupero delle infrastrutture. Tuttavia, fra le più recenti novità comunali, c'è il campo scuola, con un impegno importante di spesa per 3.200.000 euro, su fondi di bilancio. I contributi regionali possono avere impatto su tutta l'attività sportiva delle comunità territoriali, con un maggiore coinvolgimento delle istituzioni.*



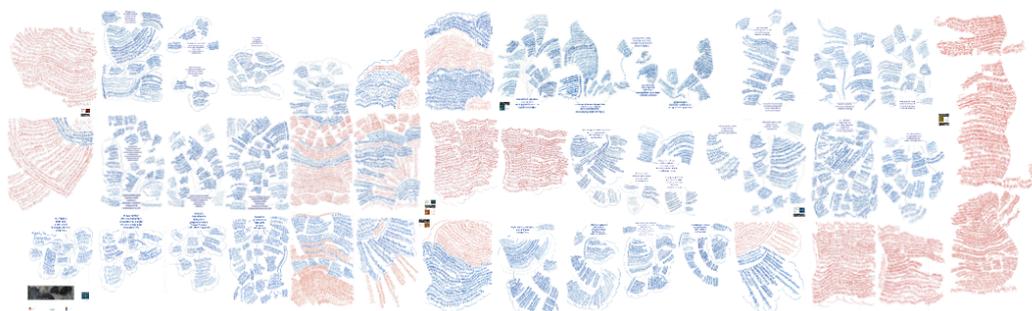
ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Sia le presentazioni introduttive degli esperti che i contributi degli altri partecipanti ai *focus* sono stati di volta in volta “registrati istantaneamente”, mediante tecniche di “Action Writing”, in un **Instant Report Visuale**.

Organizzati al momento secondo rispondenza con le domande tematiche illustrate per ciascun incontro, i diversi contributi danno così vita a una “**mappa dell’ascolto**”, composta per aggiunte progressive a restituire una “nuvola” di idee e riflessioni, corali e collettive.

Essa è resa navigabile al lettore nella sua interezza via web:

[https://prezi.com/f8\\_bmyil\\_yrq/ps-taranto-futuro-prossimo-meta-progettazioni-partecipate/](https://prezi.com/f8_bmyil_yrq/ps-taranto-futuro-prossimo-meta-progettazioni-partecipate/)



ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

1° Focus – ZES del Mar JonioProf. Ing. **Domenico Laforgia**

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

[http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/02.10.2018%20ZES\\_Laforgia\\_DIPARTIMENTO%20SVILUPPO%20ECONOMICO%20REGIONE%20PUGLIA.pdf](http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/02.10.2018%20ZES_Laforgia_DIPARTIMENTO%20SVILUPPO%20ECONOMICO%20REGIONE%20PUGLIA.pdf)2° Focus – Industria culturaleDott.ssa **Eva Degl'Innocenti**

Direttore Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MarTA

[http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/09.10.2018%20Un%20altro%20volto%20di%20Taranto\\_DeglInnocenti\\_MARTA.pdf](http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/09.10.2018%20Un%20altro%20volto%20di%20Taranto_DeglInnocenti_MARTA.pdf)3° Focus – Le portualità di TarantoAvv. **Sergio Prete**

Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio

[http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/16.10.2018%20Le\\_portualita\\_di\\_Taranto\\_Prete\\_AUTORITA%20PORTUALE.pdf](http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/16.10.2018%20Le_portualita_di_Taranto_Prete_AUTORITA%20PORTUALE.pdf)4° Focus – Turismo e filiere produttive**Confindustria Taranto**[http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/23.10.2018%20Turismo%20e%20filiere%20produttive\\_CONFINDUSTRIA.pdf](http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/23.10.2018%20Turismo%20e%20filiere%20produttive_CONFINDUSTRIA.pdf)5° Focus – Reti e servizi per la mobilitàIng. **Francesca Pace**

Regione Puglia – Dirigente Sezione Infrastrutture

[http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/30.10.2018%20Accessibilita%20e%20Mobilita\\_Pace\\_SEZIONE%20INFRASTRUTTURE%20REGIONE%20PUGLIA.pdf](http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/30.10.2018%20Accessibilita%20e%20Mobilita_Pace_SEZIONE%20INFRASTRUTTURE%20REGIONE%20PUGLIA.pdf)7° Focus – Rigenerazione urbanaProf. Arch. **Calogero Montalbano**

Politecnico di Bari – DICAR

[http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/13.11.2018%20Rigenerazione%20Urbana\\_Montalbano\\_POLIBA.pdf](http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/SLIDE%20focus%20tutte/13.11.2018%20Rigenerazione%20Urbana_Montalbano_POLIBA.pdf)ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

---

Studio 100, 10 ottobre 2018:

durata: 2:33 min.

<https://www.youtube.com/watch?v=1WFL-u25OxA&feature=youtu.be>

Canale 85, 17 ottobre 2018

durata: 2:32 min.

[https://www.youtube.com/watch?v=2m\\_uLiyR65w&feature=youtu.be](https://www.youtube.com/watch?v=2m_uLiyR65w&feature=youtu.be)

Studio 100, 17 ottobre 2018

Durata: 2:00 min.

<https://www.facebook.com/studio100radiotelevisione/videos/2143488305906698/>

TeleNorba - TGNorba24, 23 ottobre 2018

durata: 1:24 min.

<https://www.norbaonline.it/ondemand-dettaglio.php?i=58635>

Canale 85, 23 ottobre 2018

durata: 3:03 min.

<http://www.canale85.it/taranto-turismo-ecco-cosa-manca-per-il-salto-di-qualita/>

RAI 3 – TGR Puglia

durata: 3:02 min.

<http://asset.regione.puglia.it/assets/files/PS%20TA%202018/candidatura%20taranto%202025.mp4>

TRM Network, 07 novembre 2018

durata: 1:32 min.

<https://youtu.be/pV62-hVR2dc>

Studio 100, 07 novembre 2018

durata: 2:32 min (dal minuto 44:26)

<https://www.facebook.com/studio100radiotelevisione/videos/264360214271362/>

ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

---

che vinca il candidato della non va. La parola dovrebbe in sono mai piaciuto».

# Il turismo, croce e delizia per l'economia

Le politiche di marketing territoriale al centro del quarto focus del Piano strategico

EMANUELA PERRONE

● Si è parlato di turismo nel corso del quarto focus tematico organizzato da Asset, Comune di Taranto e Regione Puglia nell'ambito del Piano strategico Taranto Futuro Prossimo.

Sebbene aumentino gli arrivi e le presenze sul territorio, molte sono ancora le criticità a cui porre rimedio. «Taranto resta indietro rispetto a tutte le altre città della Puglia». Interviene **Leonardo Giangrande**, presidente di Concommercio Taranto. Riteniamo che per quello che esprime questo territorio, si possa e si debba fare di più. Serve una seria programmazione. Se si è convinti che il turismo sia un asset importante di sviluppo di questo territorio bisogna chiedere alla politica che si faccia interprete di un cambiamento importante e mettere in campo tutte le azioni necessarie». A cominciare dalle opere infrastrutturali. «Credo che, fino ad oggi, non si sia fatto», ammonisce Giangrande ricordando che «sono ancora fermi 193 milioni di euro per la Talsano - Avetrana». Poi insiste sul rafforzamento dei settori produttivi locali. «Credo che questo territorio possa proporre altri modelli di sviluppo». - riferisce - Il mare è una risorsa naturale. La mitilicoltura è produzione di filiera. Dobbiamo trasformarla e commercializzarla, per valorizzare una nostra tipicità, un nostro prodotto».

Che Taranto sia una città ad altissimo potenziale turistico, lo



UN LUOGO SIMBOLO. Nella foto accanto a sinistra, gruppi di turisti all'interno del Castello Aragonese

ribadisce anche l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Marketing territoriale, Risorse del mare, **Valentina Tilgher**. «Come Amministrazione, ci siamo mossi nella creazione di una serie di eventi capaci di attirare l'attenzione esterna verso la città di Taranto per rivalutare l'immagine del territorio, spesso legata alla presenza industriale, ma che, invece, ha tantissimo da offrire ed è in grado di meravigliare».

Importanti anche gli investimenti in comunicazione, partecipazione alle fiere e organizza-

zione di tour di operatori culturali «perché fossero loro a veicolare l'immagine di Taranto come meta turistica», spiega l'assessore. A livello provinciale, fa sapere, «abbiamo anche avviato un tavolo di confronto finalizzato ad individuare le linee strategiche e i target verso i quali muoverci per lo sviluppo turistico della città e della sua provincia».

Ciò detto, «credo che il turismo fine a se stesso rischi di risolversi in una gigantesca bolla di sapone». - rileva - Un turismo che non sia supportato da coerenti supporti infrastrutturali, da un'adeguata ricettività, formazione e sviluppo dell'imprenditoria locale è destinato a concludersi con un nulla di fatto».

Diversi gli esempi portati all'attenzione dall'assessore. «Gli organizzatori della *Spartan Race* mi dicono che sono state disertate dagli atleti alcune strutture ricettive nelle quali già l'anno scorso l'accoglienza non era stata al livello delle aspettative. Noi non ci possiamo permettere questo genere di errori. Si rischia di vanificare gli sforzi di promozione del territorio». O ancora, «la troupe del film *Six Underground* non ha pernottato a Taranto perché non abbiamo centinaia di posti letto in hotel 4 stelle, che sono quelli richiesti dal contratto collettivo nazionale degli operatori del settore del cinema e dello spettacolo».

Altro neo riguarda il servizio navette che collega la città agli aeroporti di Bari e Brindisi.

Le elezioni del 31 ottobre, quindi, possono essere l'occasione per proseguire su questa strada».

Il laboratorio di idee costruito a Taranto, inoltre, ha consentito di restituire alla politica il suo primato. «C'è qualcuno che spacca per "metodo" - sottolinea polemicamente la nota dei Dem - l'aggregazione disordinata di sigle, movimenti, partiti, storie politiche distanti come galassie. Dalla nostra parte, invece, il metodo è riaffermare la forza delle idee, un programma che sappia guardare ai bisogni dei territori da un'angolazione determinata e che non si dissolvono nella distribuzione di mance elettorali. Replicare il "modello Taranto" significa proprio questo».

E, infine, «è evidente che la lettura del presente non rientra tra le attività svolte dagli avversari del "Patto dei Sindaci". Se solo avessero maggiore domestichezza con ciò che accade nella politica italiana, infatti, comprenderebbero che un progetto politico come il loro, solo perché è "contro" qualcuno, ha il fiato corto. Il primato della politica, invece, è un'altra cosa: non è tenere insieme - insuisa il Partito democratico - storie diverse, a tutti i costi; è dare risposte a tutti senza tradire sé stessi. E per questo che il nostro sindaco **Rinaldo Melucci** non strizzerà mai l'occhio al populismo».

Il documento politico a sostegno della candidatura di Melucci è firmato dagli assessori comunali Pd (**Massimiliano Motolese**, **Francesca Viggiano** e **Simona Scarpati**) e dai consiglieri comunali Dem: **Emidio Albani**; **Gianni Azzaro**; **Gaetano Blè**; **Michele De Martino**; **Emanuele Di Todaro**; **Vincenzo Di Gregorio**; **Carmela Galluzzo** e **Lucio Lo- noce**.

«PUGLIA PROMOZIONE» MA A TARANTO RESTA ANCORA BASSA LA PERMANENZA IN CITTÀ

## I dati: 87mila 482 arrivi nel 2017

● Positivo l'andamento turistico in provincia di Taranto. Lo rileva **Mara Maggiore** responsabile dell'osservatorio di Pugliapromozione.

«Nel 2018 la città ha ospitato eventi come il Medimex che hanno prodotto risultati diretti sulla ricettività con un incremento fino al 60% nei giorni dell'evento». Già dal 2017 il numero delle presenze è cresciuto dell'11 per cento e crescono i flussi internazionali. La Francia è il primo mercato turistico di riferimento, attratta dall'offerta archeologica della città. Il primo comune turistico della provincia ionica è invece Castellana. Taranto è al secondo posto con 87482 arrivi nel 2017. «La permanenza in città è bassa, così come il tasso di internalizzazione (16 per cento) è al di sotto della media regionale. La promozione verso l'estero è una delle attività necessarie per il rilancio turistico della città», commenta Maggiore.

Sull'offerta ricettiva si registra «una perdita di posti letto del *luxury* del 30 per cento e degli alberghi a tre e due stelle. Buono il risultato dei 4 stelle, mentre c'è stata un'esplosione di offerta extra alberghiera. Sarebbe auspicabile - fa sapere ancora - una riqualificazione dell'esistente e promuovere il riuso di edifici abbandonati senza creare nuove strutture. Sarebbe un rischio imprenditoriale troppo grosso».

Pugliapromozione tramite la società Travel appeal ha, inoltre, misurato il grado di soddisfazione degli ospiti che hanno soggiornato in strutture ricettive pugliesi, attraverso l'analisi delle recensioni on line. «Nei primi mesi del 2018, il gradimento degli ospiti si attesta all'87,5 per cento (+0,1 rispetto all'anno scorso). A Taranto il livello è superiore alla media con l'88,1%. C'è però da lavorare sulle infrastrutture wifi, web e servizi connessi a internet».

e.perr.

ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

## IL CONVEGNO

FOCUS SUL PIANO STRATEGICO

EMANUELA PERRONE

● Criticità e potenzialità a confronto per lo sviluppo dell'industria culturale a Taranto. Se n'è parlato nel corso del secondo focus tematico sul Piano Strategico per Taranto, organizzato da Asset, Comune di Taranto e Regione Puglia.

«Un altro volto di Taranto. Prospettive per l'industria culturale», questo il titolo del dibattito che si è svolto a Palazzo Galeota. Sono intervenuti l'assessore regionale all'Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali Loredana Capone, il direttore del dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio Aldo Patruno e la direttrice del museo archeologico nazionale di Taranto Eva Degl'Innocenti.

Taranto prova a voltare le spalle alle ciminiere e a lavorare ad un processo di diversificazione economica. «Un altro destino per Taranto, che non sia solo quello industriale, ma che metta in risalto le bellezze della città, è possibile. Sono dell'idea che Taranto - rileva l'assessore Capone - non possa rinunciare alla sua vocazione industriale. Ovviamente le aziende devono essere compatibili con la salute e l'ambiente. Il brand di Taranto ora è l'Ilva, non il MarTa. Così non si riuscirà mai a fare turismo. Ecco perché bisogna imparare a promuovere l'altra faccia della città e farla rinascere. Taranto è un luogo ricco di storia ed è importante investire sulla fruibilità dei beni culturali, come ad esempio il Teatro Fusco. Ma bisogna anche sfruttare i beni che oggi non hanno ancora una vocazione culturale. Penso all'Arsenale Militare, al cui interno, grazie ai fondi Cis, partirà un progetto di recupero e musealizzazione di alcune aree».

C'è dunque l'esigenza di una pianificazione strategica, sulla quale l'amministrazione comunale è già a lavoro. «La nostra vision è quella di costruire progetti che non abbiano un inizio ed una fine ma che crescano nel tempo», riferisce l'assessore comunale alla cultura Fabiano Marti. Mentre sempre più spesso Taranto viene scelta

IL CONVEGNO  
L'assessore regionale all'Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali Loredana Capone



## LE REAZIONI

Marti: vogliamo realizzare progetti che crescano nel tempo. Degl'Innocenti: non accontentarsi della mediocrità e della banalità

## «Imparare a promuovere l'altra faccia di Taranto»

L'assessore Capone: il brand è ancora l'Ilva, non il MarTa

per ospitare grandi eventi (il Medimex tra tutti, che si ripeterà il prossimo anno) e aumentare le produzioni cinematografiche in città, «stiamo lavorando - continua Marti - anche alla creazione di un brand. Taranto ha grandi potenzialità e quando la città ne sarà pienamente consapevole riusciremo a raggiungere grandi risultati. Non è semplice perché veniamo da lunghi periodi in cui non ci sono stati gli stimoli giusti, ma sono sicuro che nasceranno progetti importanti».

Dalla direttrice del museo archeologico nazionale di Taranto Eva Degl'Innocenti, l'invito a «mettere a sistema il grande patrimonio artistico, culturale e paesaggistico di Taranto e costruire un sistema turistico». A suo dire, «le competenze ci sono ma spesso si disperdono.

L'unica soluzione per scardinare l'immagine negativa di Taranto è attraverso un progetto di territorio serio, basato sulla qualità, in cui i vari attori collaborino tra loro. La speranza - aggiunge - è che la città non si accontenti della mediocrità e della banalità. Va bene ispirarsi ai dei modelli che hanno funzionato a contesti simili al nostro, ma non basta. Penso si debba andare ben oltre».

L'incontro ha coinvolto esponenti del mondo associativo e operatori culturali del territorio. Le riflessioni e gli input raccolti, «serviranno a definire l'analisi del contesto - spiega Raffaele Sannicandro Commissario Straordinario Asset - e contribuiranno a realizzare una visione di sviluppo della città, condivisa e partecipata».

## LA PROPOSTA

## «Sarebbe ideale realizzare qui un cineporto»

● Il turismo a Taranto cresce, ma «si può fare di meglio». Lo rileva l'assessore regionale all'Industria turistica e culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali Loredana Capone. «Accanto alla vocazione industriale insopprimibile, se si sceglie la strada del turismo bisogna lavorare sul brand e questo significa partecipare alle fiere. Sono pochissime ad oggi le imprese tarantine che lo fanno. Su 758 aziende iscritte al Dms, il Destination Management System di PugliaPromozione, soltanto il 12% aderisce. Taranto non coglie le opportunità ed è un peccato non sfruttare le occasioni messe in campo dalla Regione. È una criticità da superare».

A detta della Capone, «è però consolante il fatto che le proposte che arrivano, anche se poche, sono tutte di qualità. Questo significa che c'è talento. Bisogna solo crederci e avere fiducia nella bellezza di questa città».

A tal scopo, sul turismo «il nostro investimento - riferisce l'assessore regionale - continua comunque ad essere importante. Nel 2015 registravamo il -5% di arrivo di turisti, nel 2017 abbiamo avuto un +3% negli arrivi e un +5% di presenze. Questo evidenzia che l'attività di promozione fatta su Taranto dalla Regione Puglia agisce positivamente. Occorre però che ci sia la collaborazione di tutti gli attori coinvolti per migliorare questi risultati, magari anche attraverso una programmazione di eventi per tutto l'anno e valorizzando il prodotto mare». Determinante è anche il ruolo del cinema, come veicolo di promozione del territorio. «È importante che si investa in questo settore. Ho infatti stimolato l'amministrazione a realizzare un cineporto che a Taranto ancora manca», fa sapere ancora Capone. «Solo negli ultimi due anni - aggiunge - sono state sostenute su Taranto 12 produzioni cinematografiche. Detto questo però, è anche vero che assistiamo ai dissensi degli operatori commerciali per i divieti o i blocchi stradali durante le riprese. Bisogna quindi intendere: la promozione del territorio funziona a patto che ci sia una buona accoglienza. Avere qui Netflix significa generare un ritorno economico che nessuna campagna pubblicitaria potrà mai eguagliare. Probabilmente la città deve ancora vedersi nella vocazione turistica ed è per questo che la Regione continuerà ad essere presente sul territorio per confrontarsi con la città». [E. Perr.]

ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

Mercoledì 17 ottobre  
2018

TARANTO CRONACA

GLI ASSET

di Alessio PIGNATELLI

Porto, aeroporto, Marina militare e Taranto. Le interconnessioni tra i primi tre asset di sviluppo con il territorio, le potenzialità e le prospettive future sono state al centro del focus tematico "Le portualità di Taranto. Sviluppo logistico, integrazione con la città" tenutosi ieri pomeriggio a Palazzo Galeota.

Con una domanda che aleggiava in sala vista la ghiotta opportunità di avere un referente di Aeroporti di Puglia: l'aeroporto di Grottaglie aprirà ai voli civili? Partiamo allora dall'intervento di Antonio Vasile, vicepresidente di ADP, che ha toccato diversi argomenti. Non eludendo l'interrogativo principale: «Ci sarà una riqualificazione dell'aerostazione con fondi già assicurati dall'ex assessore Mazzarano. La domanda che ci pongono spesso è: ci saranno voli civili a Taranto? Preciso che l'aeroporto è aperto, l'azionista è la Regione Puglia che ha messo a disposizione somme per incentivare. Capite bene, però, che siamo concentrati soprattutto sulla parte industriale. Tutti i giornali e i media del mondo parlano di questa infrastruttura: sembrava un'idea folle quella dello spazio ma adesso è sulla bocca di tutti. È una dimensione futuribile, questa tecnologia aprirà campi nuovi nella farmaceutica, nei lanci di satellite. Il futuro a Grottaglie c'è».

Sull'argomento si è espresso anche l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Mino Borraccino. La precisazione è d'obbligo: l'ipotesi di voli civili eventualmente non potrà essere declinata sul modello Ryanair. Ossia: non potranno esserci compagnie finanziate e aiutate dalla Regione: «L'ammodernamento dell'aerostazione è un passo importante per attrarre compagnie primarie con le quali stiamo discutendo in questi giorni: non c'è nulla di definito, sia chiaro, ma stiamo provando a trovare un'intesa per l'utilizzo dell'aerostazione di Grottaglie. Serve trovare compagnie che vogliono investire qui. Se parliamo di compagnie che devono avere aiuti dalla Regione siamo fuori pista».

L'infrastruttura considerata volano economico alternativo per eccellenza è il porto di Taranto. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Sergio Prete, ha passato in rassegna i tanti progetti che stanno modificando l'essenza dello scalo jonico. «L'Innovation Hub Portuale, destinato all'innovazione delle imprese già esistenti, all'incubazione e accelerazione di start-up del settore portuale in collaborazione con Confindustria e di altri stakeholders del territorio mutua l'esempio

LA VERTENZA

Artra, gli stipendi arretrati saranno corrisposti dall'Aeronautica militare

● Il personale della cooperativa Artra, impegnato nelle pulizie delle caserme dell'Aeronautica militare di Taranto (Svam) e Martina Franca (16° Stormo), può tirare un sospiro di sollievo: gli stipendi arretrati di agosto e settembre saranno corrisposti dall'Aeronautica entro la fine del mese.

È andata a buon fine la riunione di ieri pomeriggio convocata dal prefetto Cafagna, per avviare la procedura di concilia-

zione dal momento che i lavoratori erano ancora alle prese con il ritardo del pagamento delle due mensilità da parte di Artra. Il segretario Ultrasporti, Carmelo Sasso (nella foto), ha chiesto l'applicazione dell'articolo 30 del decreto legislativo 50/2016 del nuovo codice degli appalti, che prevede la possibilità per la "stazione appaltante" di intervenire per regolarizzare tempestivamente le posizioni retributive e contributive in caso



di inadempienza da parte dell'appaltatore. «Dobbiamo per onestà intellettuale ringraziare - ha ricordato Sasso - i comandanti di Svam Taranto colonnello Gianluca Capasso e del 16° Stormo Martina, Colonnello Gianpaolo

Marin per aver dimostrato oltre ad una grande disponibilità al dialogo anche una non comune attenzione e sensibilità ai bisogni di questi lavoratori, pur non essendo questi dipendenti delle loro amministrazioni».

Intanto è sopraggiunta la scadenza del 15 ottobre, ma in questo caso l'Artra ha riferito di poter pagare regolarmente la mensilità il 15 novembre, nonostante la stessa società abbia dichiarato che al momento è priva di liquidità. «Ci incontreremo di nuovo agli inizi di novembre - ha infine annunciato Sasso - per verificare la situazione di liquidità della Cooperativa al fine di evitare ulteriori ritardi». N.Sam.

# Aeroporto, cercasi vettore ma niente aiuti dalla Regione

*Borraccino: «Colloqui avviati, devono voler investire»  
Porto, Prete: «Numerosi progetti in via di definizione»*

di Rotterdam. Abbiamo firmato protocolli di varia natura con enti, regioni, associazioni: stiamo cercando di collaborare per divulgare la cultura del mare. Un altro progetto a cui teniamo tanto all'interno di Falanto center (entro marzo 2019 dovrebbero concludersi i lavori) è il "port exhibition center" luogo dove qualunque cittadino potrà conoscere le attività portuali».

Infine, il capitano Carmelo Licciardello ha ricordato la pre-

senza della Marina militare a Taranto e il rapporto storico che lega la città con lo Stato: «Stiamo attraversando un momento di forte attenzione verso la risorsa mare. Abbiamo scelto di appoggiare la produzione Netflix per un ritorno di immagine importante. Ci sono tanti altri progetti di diversificazione come il finanziamento del polo museale dell'Arsenale. Taranto, in prospettiva, resta un punto nodale per la Marina militare».



ILVA

A Palazzo di Città convegno con Legambiente

● La Valutazione di impatto sulla salute per prevenire e programmare, il quadro legislativo nazionale, la qualità dell'aria e la salute a Taranto, il ruolo di Asl e Arpa; saranno tra i principali temi che verranno affrontati nel convegno promosso da Legambiente Taranto per il 23 ottobre nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città nel capoluogo jonico. «Torneremo a focalizzare l'attenzione - è detto in una nota dell'associazione - sulla richiesta rivolta a fine settembre da Legambiente al Ministro dell'Ambiente Sergio Costa di procedere proprio alla valutazione preventiva dell'impatto ambientale e sanitario connesso alla produzione dello stabilimento siderurgico di Taranto. Ciò avverrà dopo la realizzazione di tutti gli

interventi indicati nel Piano Ambientale, ed entro il termine massimo dell'apertura delle procedure autorizzative previste per la riaccensione di Afo 5, l'impianto che consentirebbe ad Ilva una produzione di 8 milioni di tonnellate annue di acciaio dal ciclo integrale». Il titolo del convegno è «La Valutazione Integrata dell'Impatto Ambientale e Sanitario degli Impianti Industriali, Strada Obbligata per Tutelare Ambiente e Salute». Parteciperanno il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, il direttore generale di Arpa Puglia Vito Bruno, il direttore generale Legambiente nazionale e Responsabile scientifico nazionale dell'associazione Giorgio Zampetti, l'epidemiologo Cnr Fabrizio Bianchi, il responsabile della Struttura Complessa Statistica ed Epidemiologia-Registro Tumori della Asl di Taranto Santa Minerba, il direttore del Centro Regionale Aria di Arpa Puglia.

ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018

## Economia Porto

**A Palazzo Galeota, il Piano strategico "Taranto futuro prossimo": terzo focus sulle infrastrutture che hanno ruolo strategico per la crescita del capoluogo ionico**

## ASPETTANDO LA ZES

il Porto che cresce e dialoga con il territorio: all'incontro ha preso parte, tra gli altri, l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Cosimo Borraccino

di **PAOLO ARRIVO**

**N**uovo appuntamento sul Piano strategico "Taranto futuro prossimo", martedì scorso a Palazzo Galeota, nel borgo antico. "Le portualità di Taranto. Sviluppo logistico, integrazione con la città", il titolo del terzo incontro. L'obiettivo è sempre quello di favorire la condivisione e la cooperazione in un laboratorio allargato a tutte le professioni. Alla comunità intera. Il ciclo di incontri è realizzato da Comune, Regione e Asset (Agenzia regionale per lo sviluppo ecosostenibile). Dopo l'approfondimento sull'industria culturale, e prima ancora sulle Zone economiche speciali, il tema del porto: una questione centrale, dirimente, che sposta l'attenzione su ciò che dovrebbe favorire l'interazione con le altre realtà produttive del territorio. Nella logica della diversificazione occupazionale - economica (economia circolare e innovazione): una visione comune, che muove dal basso per superare conflittualità e divisioni. Ciò che ha sempre frenato lo sviluppo della nostra terra.

Il porto di Taranto è già importante. E la sua strategicità, universalmente riconosciuta, non è più una mera opportunità. Al di là degli slogan, tanto si è investito: 500 milioni di euro, tra lavori conclusi e quelli in corso - gli ultimi dovrebbero terminare nei primi mesi del 2019. Lo ha affermato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Jonio, Sergio Prete. Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore regionale allo Sviluppo economico Cosimo Borraccino, guarda alle potenzialità della infrastruttura, che si caratterizza per la



intermodalità.

Allo stesso incontro, coordinato dal commissario straordinario di Asset, l'ingegnere Raffaele Sannicandro, sono intervenuti inoltre il vice presidente Aeroporti di Puglia, Antonio Vasile e Carmelo Licciardello. Quest'ultimo testimone della sinergia tra Taranto e la Marina. Un legame antico, da rinsaldare, da non disperdere. Parimenti importante è la presenza dell'aeroporto. E il discorso cade inevitabilmente sulla attivazione dei voli civili per l'Arlotta: una opportunità sempre più concreta. "I tempi sono vicini", assicura Vasile. Intanto, grazie all'accordo siglato con gli Stati Uniti, l'aeroporto di Grottaglie potrebbe divenire il primo spazioporto europeo. Qui le divisioni vanno risolte. Una volta per tutte, le esigenze dei cittadini andrebbero anteposte ai progetti innovativi più ambiziosi.

Tra realtà e futuro, la questione

Porto, la cui sorte è sempre legata al Distripark, ruota tutta attorno alla Zes. Che significa fiscalità agevolata, in primo luogo. Come ha sottolineato l'assessore Borraccino, una grande opportunità per porto e retroportualità potrebbe venire dalla istituzione delle zone franche che, consentendo l'inseadimento di industrie manifatturiere export oriented, darebbero nuovo slancio alle politiche per il Mezzogiorno. Per questo, nei giorni scorsi, la Regione si è rivolta al Governo chiedendo l'inclusione dei porti pugliesi nella "Via della Seta".

Quanto al rapporto con la città, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio promuove progetti come la riqualificazione urbana del molo San Cataldo; iniziative di carattere culturale o turistico: offre il proprio contributo per far sì che la cultura del mare sia sempre più diffusa.

20 • LO JONIO

ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema - Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre - 20 novembre 2018

## Attualità Sviluppo

Nel secondo appuntamento del "Piano strategico di Taranto", a Palazzo Galeota, l'approfondimento sui temi legati all'altra industria

## «I BENI CULTURALI SIANO VIVI»

Loredana Capone sul rilancio del territorio: «Bene la promozione, ma servono progetti di accoglienza e di fruizione»

di PAOLO ARRIVO

**R**ealizzare il "futuro prossimo" della comunità ionica attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i suoi attori. È l'obiettivo più importante del Piano strategico di Taranto, organizzato da Comune, Regione e Asset (Agenzia regionale per lo sviluppo ecosostenibile). Il secondo appuntamento è andato in scena martedì scorso a Palazzo Galeota. Nel centro storico: simbolo della rinascita, e insieme della decadenza.

Il dibattito, intitolato "Un altro volto di Taranto. Prospettive per l'industria culturale", ha visto la partecipazione di importanti ospiti. In particolare il ciclo di incontri mira a individuare le risorse utili al rilancio del territorio, e le sue criticità maggiori. Il focus ha voluto guardare alle possibili ricadute dell'industria culturale sulla terra martoriata dall'Ilva. Opportunità individuabili nella diversificazione occupazionale ed economica, nella attrattività territoriale, nella rigenerazione urbana. Il nuovo approccio, inoltre, potrebbe contribuire a cambiare la percezione "interna e esterna" del capoluogo ionico, attraverso il superamento dell'immagine di one company town.

Il piano strategico serve a definire il cronoprogramma delle attività poste in essere individuando responsabilità e competenze. Lo ha riconosciuto la dottoressa Loredana Capone, intervenuta all'incontro in qualità di relatore - tra gli altri, erano presenti la direttrice del MarTA Eva Degl'Innocenti; Aldo Patruno per la Regione, direttore del dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio. L'assessore ha sottolineato la necessità di mettere in rete le istituzioni favorendo progetti di accoglienza. In modo da sostenere le strutture ricettive, che necessitano di maggiore attenzione. "Non basta fare promozione - spiega Capone - se poi il 49 per cento dei visitatori non torna nella nostra regione". L'investimento sul turismo e sulla cultura è una scommessa che Taranto ha lanciato da poco. "Tuttavia non partiamo da zero: le risorse ci sono, recuperate grazie al Cis (Contratto istituzionale di sviluppo), vanno sfruttate nella giusta direzione". Soprattutto, dando importanza all'assetto urbanistico, come fu fatto per Lecce, con interventi di recupero del centro storico, occorre favorire progetti di fruizione: "rendere aperti i monumenti", ovvero investire sui beni culturali perché siano vissuti. Come ha spiegato la



stesso assessore, riferendosi al Fusco, non ha senso la restaurazione di un teatro se poi lo stesso non può entrare in funzione.

La parola d'ordine allora è concertazione. Un altro destino è possibile, lavorando sodo. Un futuro che non sia legato esclusivamente all'Ilva, da rendere finalmente industria eco-compatibile. Ma Taranto deve crederci. Gli esempi positivi non mancano: l'ultimo viene dal cinema, veicolo formidabile di promozione del territorio: dalla produzione hollywoodiana di "Six Underground". Porta la firma di Michael Bay e di una città che vuole crescere ancora.

22 • L'ESPRESSO

ASSET - Gruppo tecnico di lavoro per il Piano strategico di Taranto

Analisi di Sistema – Diario dell'ascolto  
Focus tematici  
Taranto, 02 ottobre – 20 novembre 2018